

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 12 giugno 2025 – È online, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

È online, scaricabile dal sito <https://www.mercatoelettrico.org/>, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme). La newsletter si apre con un intervento di Lisa Orlandi del RIE sulle nuove dinamiche nel mercato petrolifero. *“Nel 2024, i prezzi del Brent – greggio di riferimento internazionale – hanno oscillato all’interno della banda 70-95 doll/bbl rispondendo principalmente ad aspettative relative a due variabili chiave: da un lato la geopolitica che, con l’escalation delle tensioni in Medio Oriente, ha aggiunto criticità ad un contesto già instabile sostenendo le quotazioni, o meglio definendo un floor minimo intorno ai 70 doll/bbl; dall’altro il rallentamento della domanda cinese, primo driver dei consumi da circa un ventennio, che ha agito al ribasso fornendo la percezione di un mercato adeguatamente coperto nonostante i numerosi conflitti in essere in regioni chiave della produzione mondiale”,* ha ricordato l’analista del RIE. Il 2025 ugualmente *“si è aperto con gli stessi interrogativi e le stesse considerazioni del 2024 ma anche con importanti elementi di novità. Le tensioni geopolitiche mantengono vivi i timori di un’interruzione degli approvvigionamenti e le incertezze sulle dinamiche dell’economia e della domanda petrolifera cinese sono più che mai sul tavolo”,* ha aggiunto Orlandi. Sul fronte delle novità, invece, troviamo *“altri elementi di rischio che andranno monitorati. A livello di geopolitica, tra le incognite principali rientrano i flussi di greggio russo, che potrebbero subire un’ulteriore stretta in caso di applicazione di più severe sanzioni USA, qualora le trattative per il cessate il fuoco in Ucraina non dovessero portare all’esito sperato. Anche i colloqui sul nucleare iraniano proseguono, ma non c’è alcuna garanzia di un accordo o di un alleggerimento delle sanzioni verso la Repubblica islamica. Quanto al greggio venezuelano – ha proseguito la ricercatrice del RIE -, è stata revocata l’esenzione dalle sanzioni ed è stato definito un dazio del 25% sui paesi che acquisteranno petrolio e gas da Caracas. Tale misura colpisce principalmente la Cina, importante acquirente di greggio venezuelano e colpisce anche la compagnia statunitense Chevron che opera nel paese dal 2022 ma che dovrebbe aver abbandonato le attività lo scorso 27 maggio, allo scadere della sua licenza*



governativa". Senza dimenticare, infine, "il cambio di rotta dell'OPEC Plus che, a partire da aprile, ha programmato un'accelerazione degli aumenti produttivi. L'incerto andamento delle nuove variabili in gioco rende il quadro complessivo estremamente complesso da decifrare", ha precisato Orlandi. In sostanza, "il 2025 si è avviato lungo un circuito anomalo rispetto al recente passato. Le scelte politiche statunitensi e il cambio di rotta dell'OPEC Plus sono due game changer che si innestano in un mercato sul filo dell'equilibrio e con criticità in diverse aree nevralgiche per la produzione mondiale – ha ammesso l'analista del RIE -. L'esito combinato delle nuove dinamiche è ancora del tutto incerto essendo in gioco fattori in grado di agire in senso opposto sui prezzi. Ad oggi, prevale un sentiment ribassista, dettato dall'accelerato aumento produttivo dell'OPEC Plus e dai timori di un freno all'economia globale in grado di impattare sulla domanda petrolifera, già in crescita sostenuta. Tuttavia, vi sono anche fattori – come i citati rischi lato offerta che coinvolgono Russia, Iran e Venezuela – potenzialmente in grado di sparigliare nuovamente le carte. In questo bailamme di variabili vecchie e nuove, si può al momento identificare un nuovo range di oscillazione delle quotazioni, più basso di quello 70-90 entro cui il barile si è mosso nel 2023 e nel 2024. Il floor minimo è sceso a 60 doll/bbl mentre i 70-75 doll/bbl potranno rappresentare un nuovo cap", ha concluso Orlandi.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi ai mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities. La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di maggio 2025.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org